

Trasloco dell'Ics da Miramare a Padriciano

Ora l'alta tecnologia ha una casa all'Area

Ha una nuova sede presso l'Area di ricerca di Padriciano l'International centre for science and high technology (Ics), che sotto l'egida dell'Unido tra le sue diverse specificità, svolge soprattutto un ruolo di formazione per manager, tecnologia, scienziati e futuri leader politici dei paesi in via di sviluppo.

L'Ics triestino che ha la sua casa madre a Vienna, fu creato nel 1988 da Abdul Salam (il compianto premio Nobel), con sede presso il centro di Fisica teorica di Miramare.

Ora a dieci anni di stanza il trasloco in una sede più adeguata con a disposizione un'ala di una palazzina e una decina di uffici da dove, l'Ics opera e coordina interventi a favore dello sviluppo industriale nei paesi non industrializzati e come ha ricordato il direttore Ics, Francesco Pizzio, nella cerimonia di inaugurazione di ieri, con azioni di formazione, meeting di esperti ed elaborazione di progetti congiunti, che vengono studiati assieme ai paesi interessati e poi proposti all'attenzione dei finanziatori internazionali (World bank, Bei, Unione europea, ecc.).

A questo scopo l'Italia fornisce ogni anno all'Unido 7 miliardi di lire. In pratica la formazione viene svolta principalmente negli stessi paesi in via di sviluppo, salvo per le borse di studio che portano i borsisti a frequentare dei corsi nella nostra città ma per brevi periodi. In questo modo si dotano i paesi interessati (dell'Africa, Asia, Sud America ma anche dell'Est europeo) ad avere in loco una nuova classe dirigente che grazie all'Ics è in grado

ventivi per quanto concerne l'inquinamento. Allo scopo il centro si sta dotando di strumenti informatici all'avanguardia per l'ingegneria dell'immagine, simulazioni dei processi, banche dati ecc.

Il presidente dell'Area di ricerca, Fulvio Susmel ha evidenziato come Trieste abbia ampliato il suo rapporto di città internazionale con le istituzioni scientifiche presenti nel territorio, che convogliano in città ben 3.500 persone impegnate nella ricerca. Infine, di grande interesse anche l'intervento del sindaco Illy che sottolineato come la marginalità di Trieste (città vicina a un difficile confine) non esista più.

Anzi il nostro sta diventando «un confine privilegiato che con l'entrata nella Ue dei paesi dell'est fa di Trieste un territorio di grande centralità».

Attualmente i progetti Ics riguardano tra gli altri, paesi come l'Egitto con un progetto di fattibilità sulle plastiche biodegradabili, l'Ungheria, il Brasile, la Cina e la Russia con un programma di addestramento sulla gestione del trasferimento tecnologico.

Daria Camillucci



La cerimonia di inaugurazione all'Area. (Foto Lasorte)

di incidere, ad esempio, per la creazione di un tessuto di imprese medie e piccole.

E quanto ha ricordato Alberto Di Liscia, assistente del direttore generale e il vicedirettore Unido, Yo Maruno.

Nel corso dell'incontro si è anche detto come l'Ics ponga molta attenzione ai problemi ambientali e pre-